

# Settimana Eucaristica

(Quarant' Ore)

4-8 aprile 2022

## In perenne rendimento di grazie

*Le Preghiere Eucaristiche  
fonte di vita spirituale*

Al fine di promuovere una spiritualità che nasca dalla liturgia e dai suoi testi, viene proposto un itinerario spirituale alla presenza del SS. Sacramento sui temi delle preghiere eucaristiche. Le preghiere eucaristiche nascono come «imitazione» di quanto Gesù fece all'ultima cena quando prese il pane e il calice, rese grazie e li distribuì ai discepoli. Tali testi che elevano a Dio un ringraziamento per l'opera della creazione e della salvezza in Cristo, chiedendo la discesa dello Spirito sull'assemblea, sul pane e sul vino. Il percorso si propone di approfondire la conoscenza di una parte fondamentale dell'eucarestia e di accompagnare il fedele alla scoperta di un prezioso tesoro della preghiera cristiana.

### Programma

#### LUNEDÌ 4 APRILE

- Ore 19,00 S. Messa – Vespri - Esposizione del SS. Sacramento  
(Con la partecipazione delle Confraternite)  
Ore 20,00 Adorazione animata dai Apostolati della preghiera e Coro  
Ore 21,00 Lectio liturgica sulla preghiera eucaristica  
Ore 22,00 Preghiera di Compieta e benedizione Eucaristica

#### MARTEDÌ 5 APRILE

- Ore 19,00 S. Messa – Vespri - Esposizione del SS. Sacramento  
(Con la partecipazione delle Confraternite)  
Ore 20,00 Adorazione animata da: Catechisti – Ministri dell'Eucaristia - Lettori  
Ore 21,00 Lectio liturgica sulla preghiera eucaristica  
Ore 22,00 Preghiera di Compieta e benedizione Eucaristica

#### MERCOLEDÌ 6 APRILE

- Ore 19,00 S. Messa – Vespri - Esposizione del SS. Sacramento  
(Con la partecipazione delle Confraternite)  
Ore 20,00 Adorazione animata da: operatori Caritas – Gruppo S. Rita  
Ore 21,00 Lectio liturgica sulla preghiera eucaristica  
Ore 22,00 Preghiera di Compieta e benedizione Eucaristica

#### GIOVEDÌ 7 APRILE

- Ore 19,00 S. Messa – Vespri - Esposizione del SS. Sacramento  
(Con la partecipazione delle Confraternite)  
Ore 20,00 Adorazione animata da Azione Cattolica – Unitali  
Ore 21,00 Lectio liturgica sulla preghiera eucaristica  
Ore 22,00 Preghiera di Compieta e benedizione Eucaristica

#### VENERDÌ 8 APRILE

- Ore 8,30 S. Messa – Esposizione del SS. Sacramento  
Ore 10,00 Lectio liturgica sulla preghiera eucaristica  
Ore 12,00 Ora media e Benedizione eucaristica  
Ore 16,00 Esposizione del SS. sacramento  
Ore 17,00 Lectio liturgica sulla preghiera eucaristica  
Ore 18,00 Vespri e benedizione con la partecipazione delle Confraternite  
Ore 19,00 Meditazione sulla passione

## ...fermare la guerra

segue → vecchi temi (Crimea, Donbass, neutralità) ma anche nuovi contenuti che introducono alla seconda tappa. Si potrebbe dire che senza gli Usa non si può fare nulla ma la situazione sul terreno è talmente insabbiata che c'è da scommettere che Mosca coglierebbe l'occasione.

### Temere la democrazia

Il secondo punto è una nuova conferenza per la sicurezza e la cooperazione in Europa. Qui Mosca accusa la Nato di essersi allargata forzando: l'occidente avrebbe mentito. Su tale tema a gennaio i russi avevano consegnato agli americani una bozza di nuovo trattato, sdegnosamente respinto. Qual è il nodo? All'epoca di Helsinki non si pose il problema della democrazia in sé ma si decise che i due sistemi potevano convivere a patto di mettersi d'accordo su alcune regole comuni, rispettando le rispettive sfere. Oggi la Russia di Putin invece contesta la democrazia stessa. La diffidenza è reciproca. Ciò che spaventa il sistema russo è il "contagio democratico" (con l'appoggio della Cina di Xi Jinping): malgrado i leader dei due colossi ripetano continuamente che i loro sistemi sono migliori e più efficienti della democrazia occidentale, in realtà ne sono ossessionati. Dall'altra parte gli occidentali, pur continuando ad autocommiserarsi parlando di declino, sfruttano tutto il loro soft power in termini culturali e di abitudini umane, non fosse che per ragioni commerciali.

### In cerca del compromesso

Non bastano dei russi o dei cinesi occidentalizzati per farne dei democratici ma pare che i loro leader lo temano notevolmente. Si tratta cioè di una questione di potere mascherata da modello politico-culturale, ammantata cioè da culturalismo identitario che manipola anche la religione. Ecco perché una nuova Helsinki sarebbe diversa dalla prima: il "terzo cesto" (la parte sui diritti umani) diventerebbe il primo. Una nuova conferenza andrebbe ripensata: gli occidentali non cedono sul fatto che ogni paese sia libero di scegliere il proprio sistema e con chi stare, mentre per i russi vale ancora la vecchia regola delle sfere di influenza. Esiste un compromesso possibile tra le due visioni?

### Prima che sia troppo tardi

Un'altra questione cruciale è riprendere i colloqui sui trattati di disarmo, progressivamente abbandonati da russi e americani. La questione è centrale: più ci si riarma e più si creano le condizioni per un'altra guerra. I processi di riarmo in corso – fortemente contestati da Papa Francesco – vanno arrestati al più presto e si deve ricominciare a disarmare. La terza fase riguarda il recupero di una relazione ragionevole con la Russia. È impensabile un'Europa senza rapporti con Mosca: la Russia non scompare ma lo sciovinismo russo va contenuto. Il confronto tra Russia ed Europa è sempre stato difficile. In ogni caso i russi non vanno regalati a Putin. Visto che già 8mila coraggiosi accademici e ricercatori russi hanno firmato il manifesto contro la guerra, ripartiamo dalla cultura e dalla ricerca per un nuovo viaggio comune. Recidere anche questi legami in nome delle sanzioni non è saggia politica. Infine è bene rammentare che la guerra sta creando gravi problemi al sud del mondo: penuria di grano e di fertilizzanti il che si traduce in fame e rivolte. Fermare presto questa guerra significa fermare la maturazione di altri conflitti che potrebbero derivare dal caos attuale. Facciamolo prima che sia troppo tardi.



## PARROCCHIA SAN FERDINANDO RE SAN FERDINANDO DI PUGLIA

Tel. 0883.621037

www.sanferdinandore.it  
info: sanferdinandore@libero.it  
www.mimmomarrone.it  
www.oratoriodomenicosavio.it  
Web TV: TVSF Tele San Ferdinando su YouTube e Ustream

Foglio settimanale parrocchiale ad uso interno

ANNO XIX - N. 14

3 APRILE 2022

# IL LUNARIO

*"Nella luna si intende la Chiesa, perchè non ha luce propria ma è illuminata dall'Unigenito Figlio di Dio, il quale è allegoricamente chiamato Sole in molti passi delle Sacre Scritture" (S. Agostino).*

## Chi sogna il compimento, vede con gli occhi di Dio



«LO LASCIARONO SOLO, E LA DONNA ERA LÀ IN MEZZO» Gv 8,9

Uno dei fili conduttori di questa quinta domenica di Quaresima è quello del «sognare». Non si tratta però di vedere qualcosa che al risveglio svanisce e neppure di desiderare ciò che non potremmo mai avere.

Il profeta Isaia (prima lettura) ci fa capire chiaramente che per questi sogni servono occhi ben aperti per scrutare l'orizzonte e scorgervi in anticipo il paesaggio diverso e nuovo che il Signore sta plasmando.

Non un futuro immaginario ma una meta, che anche l'apostolo Paolo (seconda lettura) desidera raggiungere con tutte le sue forze, e che il salmo ci rende presente, assimilandola al ritorno in patria d'Israele dall'esilio.

Un compimento di bene e di pienezza che può sembrare inimmaginabile ma che possiamo sognare mettendoci nella prospettiva di Dio, unendoci al suo sguardo di amore sull'umanità. Per la peccatrice perdonata (vangelo) il sogno, con lo sguardo di Gesù, si è realizzato, il desiderio di libertà si è compiuto, la salvezza si è resa presente da un futuro che le è venuto incontro.

## La barbarie regna tra noi

di Enzo Bianchi

Verrebbe voglia di restare muti di fronte a questa guerra combattuta, narrata, discussa soprattutto attraverso menzogne. Siamo passati dall'essere attaccati dal contagio virale della pandemia all'essere inondati da un'estensione virale di menzogne che ritenevamo impensabile. La guerra si è estesa ben oltre i confini russo-ucraini, è presente e attestata tra di noi come scontro, barbarie che rende impossibile ogni ascolto e ogni confronto, come antagonismo teologico-politico che vede il Male solo da una parte e il Bene solo dall'altra. Quando scoppia una guerra – qualsiasi guerra – la prima vittima non è la verità, ma il pensiero perché la guerra è aliena dalla ragione. Quando poi una guerra avviene perché una nazione vuole guidare il mondo, convinta che le spetti per destino o per vocazione storica, allora si rinnova l'esito disastroso della torre di Babele, il progetto del potere totalitario e universale che genera violenza e confusione tra le lingue incapaci di comunicare tra loro. La guerra è già una sciagura, ma genera guerra anche tra le parti non belligeranti prive della consapevolezza del futuro che stanno preparando. Non si tratterà solo della ricostruzione di ciò che è stato devastato, ma di un cammino di riconciliazione molto più lungo, perché la memoria conserva sempre cicatrici che stentano a rimarginarsi. Chi ci guadagna da una tale

guerra? Non quelli che la combattono, ma i produttori di armi, tra i quali sono ben presenti quelli che combattono questa guerra per procura, non direttamente, ma attraverso le armi fornite ai belligeranti e mandando mercenari. Chi non crede al destino bellico si ribella, fa resistenza e non confida in una unità dell'Europa trovata soltanto nella decisione di aumentare le spese per gli armamenti. Questa mia lettura non è equidistanza, perché l'aggressore resta un aggressore, ma non è possibile che in un Paese come il nostro, che si vanta di essere una democrazia matura, emerga tanta intolleranza e purtroppo anche disprezzo verso chi non si sente in coscienza di appiattirsi sul pensiero dominante dei poteri occidentali. Proprio mentre il nostro governo decideva un aumento delle spese per gli armamenti, Papa Francesco ha avuto la parresia di dire: "Io mi vergogno quando un gruppo di Stati si impegna a spendere il 2% del Pil per l'acquisto di armi come risposta a quel che sta succedendo. È pazzial!". Queste parole del Papa le si censurano, oppure le si sopportano con sufficienza; ma se le dicono altri in sintonia con lui vengono giudicati ingenui o sono fatti oggetto di "lapidazioni" verbali, come è successo per alcuni interventi pacati di uomini e donne di cultura. Parlare sembra inutile, perché ogni voce che dichiara che la guerra è "aliena dalla ragione", essendo voce sottile e mite, è disprezzata, e ogni analisi del conflitto che tenti di interrogarsi sulle cause e le responsabilità è soffocata dalla retorica belligerante. La barbarie regna tra di noi qui, nella nostra convivenza, e certo non delinea un orizzonte di pace per il futuro.

# Tre passi per fermare la guerra prima che sia troppo tardi

di Mario Giro

Le parole al consiglio della Nato, a quello europeo e al G7 sono state forti. In questa situazione esacerbata ogni parola e ogni gesto vanno calibrati con attenzione. Ci sono leader occidentali e media famosi che sembrano non avere paura di una guerra generalizzata. Soffiare sul fuoco è da irresponsabili: occorre smettere di ragionare unilateralmente e cessare tifoserie inutili. È evidente che leadership russa è colpevole di aver scatenato un gravissimo conflitto. Tutti gli europei sono convintamente dalla parte degli ucraini. Ora la vera leadership di cui necessitiamo deve ideare un piano per uscire dalla guerra in modo politicamente lucido.

## Gli errori di Putin

È sempre più chiaro che Vladimir Putin ha preso una decisione avventurista senza senso oltre che scellerata: da ogni punto di vista questa guerra l'ha già persa o quanto meno ci guadagnerà solo pezzi di territorio vuoto e bruciato dal suo stesso esercito. Se si aggiungono a tale evidenza anche le difficoltà apparenti dell'armata rossa, il quadro è decisamente negativo. La Russia non è riuscita a dividere l'occidente; ha rafforzato il nazionalismo ucraino; ha resuscitato la Nato e il G7; ha perso la battaglia mediatica e propagandistica; si è auto-isolata economicamente e si è attirata lo sdegno generale. Tuttavia ciò non deve esaltare gli occidentali ma renderli più saggi e prudenti perché una Russia così mal pilotata può fare ancora molto male. Gli errori dell'occidente Prima di tutto c'è da considerare che molti paesi non si sono schierati: non solo la Cina ma l'India e tanta parte di Africa e di Asia ecc. Questo avviene perché l'occidente in questi ultimi trent'anni si è alienato molte simpatie: ha commesso errori, ha condotto guerre inutili e dannose (non sempre rispettando le regole internazionali), si è occupato essenzialmente di sé stesso e non è stato particolarmente solidale con il resto del pianeta. Ad esempio l'astensione all'assemblea generale dell'Onu di molti paesi africani sulla risoluzione di condanna della Russia si deve, più che a un moto di vicinanza a Mosca, a un segnale di irritazione per la guerra di Libia: quella malaugurata scelta euro-americana che ha gettato nel caos numerosi stati dell'Africa occidentale, oggi abbandonati a sé stessi. In sintesi: non è perché la Russia ha commesso l'errore più grande che i nostri sono cancellati. Gli altri continenti non dimenticano.

## Rischio gesti estremi

In secondo luogo occorre tenere conto che è proprio quando viene messo con le spalle al muro che il sistema russo può compiere scelte più azzardate. I riferimenti fatti da Mosca sul possibile utilizzo dell'arma nucleare devono essere presi assolutamente sul serio. Non si tratta di un bluff ma può diventare una scelta reale. La delusione per non essere stati accolti dagli ucraini orientali (russofoni) come dei liberatori, è fonte di grande frustrazione per Mosca e può condurre a gesti estremi, anche se localizzati. In terzo luogo va evitata un'escalation delle parole e delle decisioni da parte europea: è più saggio non schierarsi con i più scalmanati tra noi. I grandi stati membri dell'Unione europea, in particolare i fondatori, devono riprendere il controllo per arrestare il crescendo di bellicismo che risulta anch'esso avventurista e irresponsabile.

## Gli obiettivi

Infine è necessario elaborare ora un piano di uscita dalla crisi. Gli obiettivi su cui lavorare sono tre: 1. ottenere una tregua, indicando alla Russia di Vladimir Putin la via di uscita per un vero negoziato; 2. stabilire le nuove regole di sicurezza e cooperazione in Europa; 3. elaborare un piano per la gestione delle relazioni con la Russia. Visto che gli americani non paiono per ora intenzionati a promuoverlo, sul primo obiettivo è necessario che l'Europa prenda la leadership del negoziato (anche con il supporto turco se utile), abbassando i toni e tenendo a bada i propri estremisti interni. Germania, Francia e Italia dovrebbero ingaggiare la Russia seriamente nella cessazione delle ostilità e nella costituzione di un vero tavolo negoziale.

## Fermare le armi

Ciò non significa rinunciare al proprio giudizio sulla scellerata guerra ma ridare priorità alla politica. Servirà per questo fare pressioni sul presidente ucraino Volodymyr Zelensky e diminuire (per poi cessare) la consegna di armi agli ucraini (facendolo diventare un tema negoziale). Qualcuno dirà che occorre continuare ad armarli perché la loro vittoria è possibile: è proprio un giudizio così poco lucido che può far precipitare le cose. L'Ucraina con coraggio sorprendente si sta difendendo, nessuna grande città è ancora caduta, i russi hanno subito gravi perdite: è questo il momento per andare al negoziato a testa alta, prima che il paese sia ridotto in cenere. La parte più difficile non è tanto il cessate il fuoco (si ottenne anche nel 2014) ma sfidare i russi su un vero negoziato che includa non solo i

→ segue

## CALENDARIO SETTIMANALE LITURGICO-PASTORALE

<b>DOMENICA 3 APRILE</b> V DOMENICA DI QUARESIMA Is 43,16-21; Sal 125; Fil 3,8-14; Gv 8,1-11 <i>Grandi cose ha fatto il Signore per noi</i>	Le cose peggiori sono sempre state fatte con le migliori intenzioni. (Wilde)	SS.Messe ore 9,00 - 11,00 - 19,30 Ore 11,00: 50° di matrimonio LOPEZ VINCENZO - TISCI CARMELA Ore 20,00: Dopo la Messa vespertina Esposizione del SS. Sacramento
<b>LUNEDÌ 4 APRILE</b> Dn 13,1-9.15-17.19-30.33-62 opp. 13,41c-62; Sal 22; Gv 8,12-20 <i>Con te, Signore, non temo alcun male</i>	La felicità è uno strano personaggio: la si riconosce soltanto dalla sua fotografia al negativo! (Gilbert Cesbron)	<b>SETTIMANA EUCARISTICA - In perenne rendimento di grazie</b> <i>Le Preghiere Eucaristiche fonte di vita spirituale</i> Ore 19,00: S. Messa - Vespri - Esposizione del SS. Sacramento (Con la partecipazione delle Confraternite) Ore 20,00: Adorazione animata da Apostolato della preghiera e Coro Ore 21,00: Lectio liturgica sulla preghiera eucaristica Ore 22,00: Preghiera di Compieta e benedizione Eucaristica
<b>MARTEDÌ 5 APRILE</b> Nm 21,4-9; Sal 101; Gv 8,21-30 <i>Signore, ascolta la mia preghiera</i>	L'età in cui si divide tutto, è quella in cui non si possiede nulla. (A.Karr)	Ore 18,30: S. Rosario Ore 19,00: S. Messa - Vespri - Esposizione del SS. Sacramento - Trigesimo + LEONARDA (SPADARO) (Con la partecipazione delle Confraternite) Ore 20,00: Adorazione animata da Catechisti, Ministri dell'Eucaristia, Lettori Ore 21,00: Lectio liturgica sulla preghiera eucaristica Ore 22,00: Preghiera di Compieta e benedizione Eucaristica
<b>MERCOLEDÌ 6 APRILE</b> Dn 3,14-20.46-50.91-92.95; Cant. Dn 3,52-56; Gv 8,31-42 <i>A te la lode e la gloria nei secoli</i>	Felicità sta nel conoscere i propri limiti ed amarli. (Romain Rolland)	Ore 18,30: S. Rosario Ore 19,00: S. Messa - Vespri - Esposizione del SS. Sacramento - I anniversario + VINCENZO (BINETTI) (Con la partecipazione delle Confraternite) Ore 20,00: Adorazione animata da operatori Caritas - Gruppo S. Rita Ore 21,00: Lectio liturgica sulla preghiera eucaristica Ore 22,00: Preghiera di Compieta e benedizione Eucaristica
<b>GIOVEDÌ 7 APRILE</b> Gen 17,3-9; Sal 104; Gv 8,51-59 <i>Il Signore si è sempre ricordato della sua alleanza</i>	L'unica cosa immutabile della natura umana, è la sua mutevolezza. (Wilde)	Ore 17,30: Gruppo Pia Unione S. Rita Ore 18,30: S. Rosario Ore 19,00: S. Messa - Vespri - Esposizione del SS. Sacramento - I anniversario + FELICE (STAMPACCHIA) (Con la partecipazione delle Confraternite) Ore 20,00: Adorazione animata da Azione Cattolica - Unitalsi Ore 21,00: Lectio liturgica sulla preghiera eucaristica Ore 22,00: Preghiera di Compieta e benedizione Eucaristica
<b>VENERDÌ 8 APRILE</b> Ger 20,10-13; Sal 17; Gv 10,31-42 <i>Nell'angoscia t'invoco: salvami, Signore</i>	Pensare come i meno, parlare come i più. (B.Gracian)	Ore 8,30: S. Messa ed Esposizione del SS. Sacramento (i venerdì della Pietà) Ore 10,00: Lectio liturgica sulla preghiera eucaristica Ore 12,00: Ora media e Benedizione eucaristica Ore 16,00: Esposizione del SS. sacramento Ore 17,00: Lectio liturgica sulla preghiera eucaristica Ore 18,00: Vespri e benedizione con la partecipazione delle Confraternite Ore 19,00: Meditazione sulla Passione
<b>SABATO 9 APRILE</b> Ez 37,21-28; Cant. Ger 31,10-12b.13; Gv 11,45-56 <i>Il Signore ci custodisce come un pastore il suo gregge</i>	Se litighi con un ubriaco, ricordati che offendi un assente. (proverbio cinese)	Prima confessione fanciulli di Prima Comunione (ore 15,30-18,00) Ore 15,30-16,45: Catechismo I-II ELEMENTARE (Parrocchia) Ore 15,30-16,45: Catechismo III-IV ELEM. (Oratorio) Ore 17,15-18,30: Catechismo V ELEM. - II MEDIA (Oratorio) Ore 17,30-18,30: Catechismo III Media (Parrocchia) Ore 18,30: S. Rosario Ore 19,00: S. Messa
<b>DOMENICA 10 APRILE</b> DOMENICA DELLE PALME Is 50,4-7; Sal 21; Fil 2,6-11; Lc 22,14 - 23,56 <i>Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?</i>	Un'idea che non sia pericolosa, è indegna di chiamarsi idea. (Wilde)	SS. Messe ore 9,00 - 11,00 - 19,30 Ore 10,30: Raduno presso Cortile della Chiesa del Carmine - Benedizione delle Palme e processione per Via Mazzini - Via Nazionale - Chiesa Madre Ore 11,00: 50° di matrimonio CAPACHIONE ANGELO - RANA LUCIA

## PREGHIERA

(di Roberto Laurita)

*A loro, Gesù, a quegli scribi e farisei, della donna non interessava nulla e, nonostante il fare scandalizzato, non erano preoccupati della morale. Volevano solamente mettersi in difficoltà e far vedere che anche la tua misericordia, il tuo perdono, avevano un limite. A te, Gesù, invece, la sorte di quella peccatrice sta a cuore. Tu non rinunci a difenderla, ma vuoi che siano i suoi stessi accusatori a lasciarla andare, a far cadere le pietre che hanno in mano. E allora li sfidi, apertamente, sul loro stesso terreno. Vogliono condannarla a morte, brandiscono la legge di Mosè? Lo facciano se hanno la coscienza a posto, se sono immuni da peccato, se non hanno niente da nascondere! Gesù, grazie per quella creatura salvata, per averle donato la possibilità di riprendere il cammino della vita. Gesù, grazie per aver smascherato la falsità di quegli ipocriti, che, in realtà, hanno paura di essere svergognati per qualche colpa nascosta.*

**Per essere sempre aggiornato sulle attività parrocchiali, scarica l'app informativa inquadra il QRcode o digita il link:**

<http://mobincube.mobi/E9KCYH>

